

COMMISSIONE VI
FINANZE E TESORO

CXXIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 APRILE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VALSECCHI

INDICE	PAG.		PAG.
Comunicazioni del Presidente:			
PRESIDENTE	1724	Concessione alla Regione Siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per gli esercizi finanziari dal 1960-61 al 1965-66 e determinazione dei rimborsi allo Stato, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, per gli esercizi medesimi (3615) . . .	1725
Sull'ordine dei lavori:		PRESIDENTE	1725
ZUGNO	1724	Iniziative per lo sviluppo dei servizi presso le Amministrazioni delle imposte dirette e delle tasse e imposte indirette sugli affari. (3619)	1725
PRESIDENTE	1724	PRESIDENTE	1725
Disegni di legge (Rinvio della discussione):		Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari, modifiche all'ordinamento della Cassa stessa e miglioramenti ai pensionati. (Modificato dalla V Commissione permanente del Senato) (3223-B)	1724	RAFFAELLI ed altri: Esenzione dall'imposta generale sull'entrata per i passaggi di merci fra cooperative e consorzi di approvvigionamento e loro soci. (Urgenza) (2668)	1725
PRESIDENTE	1724	PRESIDENTE	1725, 1726
Modificazioni ed aggiunte agli articoli 39, 87, 136 e 143 del testo unico delle leggi sulle Imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (3514)	1724	RAFFAELLI	1725
PRESIDENTE	1724	ZUGNO	1725, 1726
Norme relative al prezzo delle poste di giuoco e alla misura del fondo premi nei giuochi di abilità e nei concorsi pronostici disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496 (3604)	1724	MICHELI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	1725
PRESIDENTE	1724, 1725		
TRABUCCHI, <i>Ministro delle finanze</i>	1724, 1725		
TERRAGNI	1725		

La seduta comincia alle 10,30.

NAPOLITANO FRANCESCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che interviene alla seduta, senza voto deliberativo, il deputato Soliano.

Sull'ordine dei lavori.

ZUGNO. Chiedo all'onorevole Presidente di voler cortesemente sollecitare la Presidenza della Camera affinché dirima il conflitto sorto fra la I Commissione Affari costituzionali e la nostra Commissione in ordine al disegno di legge n. 2903 sugli organici degli Uffici provinciali del tesoro.

Insisto affinché l'esame di detto disegno di legge rimanga assegnato, in sede primaria, alla nostra Commissione, mentre, dal suo canto, la I Commissione insiste perché il detto provvedimento venga ad essa assegnato in competenza primaria.

Faccio rilevare come da parte della nostra Commissione si sia già svolta la relazione e siano stati presentati anche degli emendamenti, emendamenti che, ora, si trovano presso la I Commissione perché su di essi tale Commissione esprima il proprio parere.

PRESIDENTE. La I Commissione ha infatti sollevato la questione di competenza in sede primaria, ma la Presidenza della Camera non ha ancora deciso in merito.

ZUGNO. Ritengo che il provvedimento sia urgente dato che da parte del personale interessato vengono minacciati degli scioperi.

PRESIDENTE. La competenza primaria per l'esame del citato provvedimento appare di pertinenza della nostra Commissione. Ci rivolgeremo, comunque, alla Presidenza della Camera perché provveda a giudicare in merito a questo conflitto di competenza.

Rinvio della discussione del disegno di legge:

Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari, modifiche all'ordinamento della Cassa stessa e miglioramenti ai pensionati (Modificato dalla V Commissione permanente del Senato (3223-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari, modifiche all'ordinamento della Cassa stessa e miglioramenti ai pensionati », approvato dalla Ca-

mera nella seduta del 10 novembre 1961 e modificato dalla V Commissione del Senato nella seduta del 19 gennaio 1962.

Sulle modifiche apportate dal Senato è pervenuto, in questo momento, il parere contrario della Commissione Bilancio, ciò che pone la nostra Commissione in condizione di non poter procedere all'approvazione del disegno di legge.

La discussione del provvedimento di cui sopra è, quindi, rinviata in attesa che vengano meglio chiariti i motivi per cui la V Commissione ha espresso detto parere contrario.

Rinvio della discussione del disegno di legge:

Modificazioni ed aggiunte agli articoli 39, 87, 136 e 143 del testo unico delle leggi sulle Imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (3514).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni ed aggiunte agli articoli 39, 87, 136 e 143 del testo unico delle leggi sulle Imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 ».

Poiché il Relatore, onorevole Armani, è in questo momento assente, propongo di rinviare la discussione del provvedimento ad altra seduta. Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione del disegno di legge:

Norme relative al prezzo delle poste di giuoco e alla misura del fondo premi nei giuochi di abilità e concorsi pronostici disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496 (3604).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme relative al prezzo delle poste di giuoco ed alla misura del fondo premi nei giuochi di abilità e nei concorsi pronostici disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496 ».

L'onorevole Radi, Relatore, è, in questo momento assente; l'onorevole rappresentante del Governo desidera, però, chiarire l'oggetto del provvedimento.

TRABUCCHI, Ministro delle finanze. Vorrei dire qualcosa riguardo al provvedimento in esame, allo scopo solo di renderne più chiaro l'oggetto.

Nella ipotesi che si dovesse aumentare il prezzo delle poste di giuoco nei giuochi di

abilità e nei concorsi pronostici disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, ci si deve garantire che la proporzione della ripartizione dei premi sia tale da non spostare od alterare le attuali percentuali. Questo è il problema cui vuol dare risoluzione il provvedimento in esame.

TERRAGNI. Attualmente, allora, le percentuali si sposterebbero.

TRABUCCHI, *Ministro delle finanze*. Le percentuali sono calcolate in relazione al numero delle giuocate, e ne deriva che se le giuocate sono fino ad una certa cifra, ne deriva un certo fondo premi; se le poste di giuoco vengono aumentate, bisogna garantire che la percentuale sia non sul numero delle giuocate, ma garantendo la speranza matematica.

PRESIDENTE. Pur avendo ascoltato i chiarimenti dati dall'onorevole Ministro, poiché è assente l'onorevole Relatore, propongo di rinviare la discussione ad altra seduta.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Concessione alla Regione Siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per gli esercizi finanziari dal 1960-61 al 1965-66 e determinazione dei rimborsi allo Stato, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, per gli esercizi medesimi (3615).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione alla Regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per gli esercizi finanziari dal 1960-61 al 1965-66 e determinazione dei rimborsi allo Stato, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, per gli esercizi medesimi ».

Poiché è pervenuto parere contrario al provvedimento in esame, da parte della I Commissione, ciò pone la nostra Commissione in condizione di non poter procedere all'approvazione del provvedimento. La discussione è, pertanto, rinviata.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Iniziative per lo sviluppo dei servizi presso le Amministrazioni delle imposte dirette e delle tasse e imposte indirette sugli affari (3619).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Iniziative per lo sviluppo dei servizi presso le

Amministrazioni delle imposte dirette e delle tasse e imposte indirette sugli affari ».

L'onorevole Napolitano Francesco, Relatore, chiede di rinviarne la discussione per un migliore e più approfondito esame.

Aggiungo che, inoltre, in considerazione del parere contrario espresso dalla I Commissione, la discussione stessa è, pertanto, rinviata.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Raffaelli ed altri: Esenzione dall'imposta generale sull'entrata per i passaggi di merci fra cooperative e consorzi di approvvigionamento e loro soci (2668).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge: « Esenzione dall'imposta generale sull'entrata per i passaggi di merci fra cooperative e consorzi di approvvigionamento e loro soci », d'iniziativa dei deputati Raffaelli, Curti Ivano, Faletra, Albertini, Passoni, Trebbi e Bigi.

Avverto che il Presidente della V Commissione Bilancio, investita dell'esame della proposta di legge per il parere alla nostra Commissione, mi comunica che la V Commissione ha deliberato di esprimere parere contrario, poiché la proposta implica una agevolazione fiscale a fronte della quale non è recata alcuna indicazione di copertura.

RAFFAELLI. Noi non entriamo nel merito, perché siamo in attesa che venga sciolta la riserva fatta dal Governo nell'ultima seduta sulla formulazione del testo. In quella sede parleremo della copertura. Non c'è reale problema di copertura.

ZUGNO. Vorrei pregare che, in sede di ulteriori contatti per la redazione di un eventuale testo concordato, si tenesse conto di una proposta che si trova al Senato, di iniziativa del senatore Menghi ed altri, presentata il 14 giugno 1961.

MICHELI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Proporrei un breve rinvio della discussione. Non c'è ancora un testo concordato.

RAFFAELLI. La proposta di legge del senatore Menghi non si riferisce a questo argomento.

ZUGNO. Tratta, comunque, di agevolazioni fiscali in materia.

RAFFAELLI. Desidero che sia chiarito questo problema, altrimenti non possiamo procedere. Quando la Commissione Bilancio discusse questa proposta di legge, esisteva al Senato un provvedimento che poteva sem-

brare analogo e, a norma dell'articolo 133 del Regolamento, fu chiesta la sospensione per tre mesi. Da quel momento sono passati nove mesi. Che cosa vogliamo fare? È caduta la questione regolamentare e la questione di merito non è mai esistita perché questa proposta che ho presentato insieme con altri colleghi regola una materia diversa da quella di cui si occupa la proposta del senatore Menghi.

ZUGNO. Mi sembra che l'articolo 9 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, contempra anche quel progetto di legge, perché si estende anche ai consorzi di cooperative.

PRESIDENTE. Non posso rispondere che richiamando la norma del secondo comma dell'articolo 133 del Regolamento della Camera. In esso si dice: « L'esame di proposte di legge presentate alla Camera sarà sospeso per tre mesi se risulta che al Senato è stata già presentata una proposta o un disegno di

legge su materia identica. L'esame stesso non avrà più luogo se, nel frattempo, sia trasmesso alla Camera il progetto già approvato dal Senato ».

Essendo passati tre mesi, non vi è dubbio che si possa procedere.

Si propone, comunque, di rinviare la discussione del provvedimento ad altra seduta.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 11.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI